

BANDO CIAK! PIEMONTE CHE SPETTACOLO



Azione promossa da Fondazione CRT, Fondazione Piemonte dal Vivo, Film Commission Torino Piemonte, Regione Piemonte

1. Obiettivi dell'azione

L'enorme sviluppo delle piattaforme per la condivisione e la visualizzazione sul web di contenuti multimediali, unito alla condivisione di contenuti mediali sui più diffusi social media, ha stimolato da anni a questa parte, in diversi contesti internazionali e specialmente in ambito musicale, la nascita di "format" seriali che si sono caratterizzati per un principio semplice quanto efficace: la realizzazione di una performance artistica in un luogo con una forte identità, e la realizzazione a partire da essa di un video che si presenta non come semplice *reportage*, ma come reinterpretazione artistica che tende a valorizzare sia la performance sia il luogo stesso.

Questo genere di serialità presuppone dunque la presenza di tre elementi: 1. *luoghi*; 2. *performance*; 3. *troupe* (leggera ma necessariamente strutturata) – o meglio: 1. *un luogo/una serie di luoghi*; 2. *una performance/una serie di performance*; 3. *una troupe/una serie di troupe*. Inoltre, questa produzione seriale presuppone un valore e una qualità di ognuno di questi elementi, e più canali di diffusione, per una serie di prodotti che rappresentano una straordinaria occasione di valorizzazione e promozione sia dei luoghi, sia dei performer, sia degli artisti/professionisti coinvolti nella realizzazione, sia dell'ente o degli enti che partecipano alla ideazione, alla realizzazione e alla diffusione.

Il progetto **CIAK! Piemonte che Spettacolo** mira a:

- [1] individuare una serie di spazi/luoghi significativi del territorio piemontese - dimore storiche, castelli, musei, rifugi, ecc. - dove poter allestire uno o più set di ripresa cinematografica;
- [2] coinvolgere artisti, registi, videomaker e troupe cinematografiche del territorio nella realizzazione di videoclip e cortometraggi d'autore che raccontino il patrimonio paesaggistico e architettonico attraverso la creatività locale, nello specifico delle arti performative;
- [3] realizzare una serie di clip e cortometraggi d'autore da poter utilizzare su larga scala nel rilancio del Piemonte sul versante del turismo culturale a partire dalla primavera - estate 2021;
- [4] mettere a disposizione il prodotto per tutti i soggetti pubblici e privati orientati al rilancio del turismo culturale locale.

CIAK! Piemonte che Spettacolo, andando a creare contenuti per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la creatività degli artisti del territorio, attiva un doppio circolo virtuoso: sostiene artisti e PMI nel nord Ovest e mette a disposizione del territorio ulteriori strumenti per la ripartenza, concretizzando il ruolo strategico delle Istituzioni del Terzo Settore nel garantire che i Beni e le Attività culturali siano, al tempo stesso, un presidio da tutelare nel presente ma anche un importante e innovativo strumento per costruire il futuro.

2. Oggetto del bando e beneficiari

Dalle OGR al Castello di Rivoli, dal Planetario di Pino Torinese al Museo di Scienze Naturali di Torino, da Bene Vagienna al Broletto di Novara, da Villa Giulia di Verbania al Museo Borgogna di Vercelli; e ancora dal Ricetto di Candelo a Palazzo Alfieri di Asti: alcuni dei più importanti **luoghi-simbolo d'arte e cultura** del Piemonte diventeranno set cinematografici d'eccezione per **dieci compagnie** di teatro, musica, danza e circo contemporaneo, grazie a **“CIAK! Piemonte che Spettacolo”**. Il progetto mira a promuovere le eccellenze del patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e i talenti delle *performing arts*, attraverso la realizzazione **di dieci clip e cortometraggi d'autore** destinati alla diffusione locale, nazionale e internazionale. Un'iniziativa che unisce il valore culturale a quello economico-occupazionale, con l'obiettivo di rilanciare il territorio anche in chiave turistica, e far ripartire i comparti dello spettacolo e delle produzioni audiovisive messi a dura prova dalla pandemia.

Fino al 24 marzo è aperto il presente bando che selezionerà i registi e videomaker: **10 strutture di produzione operanti nel campo dell'audiovisivo, individuati attraverso curriculum, profili, showreel**, che:

- 1) saranno successivamente abbinati ad un contenuto performativo e ad una delle dieci sedi selezionate, distribuite in tutte le province del Piemonte (vedi al punto 3 “Spazi e sedi del progetto”);
- 2) “abiteranno” gli spazi d'arte e cultura con progetti *site-specific*, parte integrante della narrazione video;
- 3) Realizzeranno una **produzione audiovisiva con le seguenti caratteristiche:**
 - a) realizzazione in Piemonte, con il coinvolgimento significativo di maestranze e professionisti, strutture di servizio e post-produzione locali e la presenza di almeno 3 delle seguenti figure-chiave piemontesi (fa fede la residenza) tra i ruoli chiave della produzione e/o della post-produzione (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: *Direttore della fotografia, Fonico, Scenografo, Montatore, Autore del soggetto, Sceneggiatore, ecc.*);
 - b) taglio cinematografico e destinazione a un pubblico non settoriale, attraverso il mercato nazionale e internazionale cinematografico e televisivo, i circuiti indipendenti e i festival, tutte le piattaforme digitali;
 - c) strategia definita di promozione turistica e marketing territoriale.

I soggetti ammessi dovranno essere in grado di realizzare, per lo stesso progetto:

- ✓ formato da 59” per un uso promozionale e divulgativo: social media, stazioni ferroviarie, metropolitane e aeroporti;
- ✓ formato da 2’59” per azioni promozionali mirate da parte delle istituzioni culturali e turistiche pubbliche, private e del terzo Settore del territorio piemontese;
- ✓ formato cortometraggio (non superiore ai 30’) per l’eventuale inserimento nella programmazione di festival, rassegne, trasmissioni TV oltre alla pubblicazione sui portali web delle istituzioni promotrici.
- ✓ documentazione dei processi produttivi attraverso la realizzazione di una serie di pillole video - comprensive di interviste ed elementi di backstage - per la promozione del progetto in itinere e preparazione della restituzione finale degli *output*.

I vincitori del bando dovranno inoltre individuare un referente che mantenga i rapporti con la Fondazione Piemonte dal Vivo per il coordinamento sulla comunicazione, e per eventuali criticità burocratiche o problematiche operative durante lo svolgimento del progetto, nonché per possibili cambiamenti per causa di forza maggiore.

I soggetti ammissibili al sostegno previsto dal bando sono:

PMI¹ costituite da almeno un anno alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'istanza e che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato equiparato;
- b) essere produttori indipendenti²
- c) operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo);

Più specificamente e fermo restando le precisazioni di cui sopra, possono partecipare:

- **produttori piemontesi:** imprese di produzione indipendente, con una particolare attenzione a soggetti produttivi in grado di concorrere a finanziamenti nazionali e internazionali e coinvolgere sponsor privati, co-produttori e distributori internazionali;
- **produttori italiani e di Paesi dell'Unione Europea solo nel caso il progetto sia affidato a un regista residente in Piemonte³:** imprese di produzione indipendente. I soggetti produttivi non aventi sede legale in Italia, inoltre, sono vincolati a individuare un soggetto produttivo con sede legale in Piemonte in qualità di coproduttore o produttore esecutivo, oltre che come referente operativo per la richiesta del fondo. L'Application Form da compilare è disponibile solo in lingua italiana;
- **produttori di Paesi non appartenenti all'Unione Europea solo nel caso il progetto sia affidato a un regista residente in Piemonte⁴:** imprese di produzione indipendenti aventi sede legale in stati non appartenenti all'Unione Europea. L'accesso al Fondo è riservato a progetti che per ragioni culturali, industriali e tematiche rivestano particolare rilievo per la realtà piemontese. Tali società sono vincolate a individuare una società con sede legale in Piemonte come coproduttore o produttore esecutivo, oltre che come referente operativo per la richiesta del fondo, facendo riferimento alla lista dei produttori reso disponibile dalla Film Commission Torino Piemonte. L'Application Form da compilare è disponibile solo in lingua italiana.

d) non risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) N. 651/2014;

e) non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;

f) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;

g) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;

¹ ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese(2003/361/CE) sintetizzata nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014

² secondo la definizione di cui all'art. 2 c.1 lett. q) della Legge 14 novembre 2016, n. 220 Disciplina del cinema e dell'audiovisivo e Decreto 5 febbraio 20015, art. 2, co. 1, lett. g).

³ nel caso di co-regia, è sufficiente che almeno uno dei registi sia residente in Piemonte.

⁴ idem

h) non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero; in ogni caso l'effettivo pagamento dell'aiuto è subordinato alla medesima condizione (cd. clausola Deggendorf);

i) non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa.

Ogni ente che si dimostrerà ammissibile potrà presentare un unico progetto nel seguente bando, singolarmente o all'interno di un partenariato, nel ruolo di capofila o partner.

3. Spazi e sedi del progetto

La Regione Piemonte e la Fondazione CRT hanno individuato una serie di spazi per la realizzazione del progetto, tra cui:

Provincia di Alessandria:

Castello del Monferrato - Casale Monferrato

Provincia di Asti:

Complesso di beni gestiti dalla Fondazione Asti Musei (Palazzo Alfieri, Domus Romana, Torre Troyana, complesso di S.Pietro)
Parco Paleontologico Astigiano

Provincia di Biella:

Ricetto di Candelo

Provincia di Cuneo:

Casa Ravera e Palazzo Lucerna di Rorà, Confraternita dei Disciplinati Bianchi - Bene Vagienna
Castello di Racconigi
Castello di Govone

Provincia di Novara:

Complesso monumentale del Broletto - Novara

Provincia di Torino:

Officine Grandi Riparazioni - Torino
Museo delle Scienze Naturali - Torino
Palazzo Madama - Torino
Armeria Reale - Torino
Palazzina di Caccia di Stupinigi - Nichelino
Planetario Infini.To - Museo dell'Astronomia e dello Spazio - Pino Torinese
Castello di Rivoli

Provincia di Verbania:

Villa Giulia, Pallanza - Verbania

Provincia di Vercelli:

Museo Francesco Borgogna - Vercelli

Ai candidati verrà richiesto di indicare la propria preferenza **indicando fino a 3 spazi** tra quelli sopraelencati, nell'apposito campo dell'Application Form allegato alla domanda.

Sarà compito delle Direzioni della Fondazione Piemonte dal Vivo e della Film Commission Torino Piemonte e della Fondazione CRT - in modalità congiunta - associare i vincitori agli spazi - quelli indicati o altri con caratteristiche analoghe che potranno essere individuati in corso d'opera - ai contenuti performativi in base alla loro specificità e rispondenza agli obiettivi del progetto.

4. Procedura

4.1 Come presentare la domanda

La domanda di partecipazione e relativi allegati dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 24 marzo 2021** esclusivamente in formato digitale **tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:**

piemontedalvivo@pec.it

AVENDO CURA DI INDICARE NELL'OGGETTO LA DICITURA "BANDO CIAK! PIEMONTE CHE SPETTACOLO"

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione pervenute dopo la scadenza indicata.

La mail di invio dovrà contenere tutti gli allegati facenti parte del dossier di presentazione della domanda, non saranno prese in considerazione domande facenti semplicemente riferimento a link esterni.

La documentazione da allegare alla domanda di partecipazione è elencata dettagliatamente nel Modulo di presentazione della richiesta.

NOTA BENE: La non completezza della documentazione inviata (vedi al punto 4.2 "Allegati obbligatori") comporta l'esclusione del progetto dalla valutazione.

La Fondazione Piemonte dal Vivo non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli uffici della Fondazione svolgono la fase istruttoria, richiedendo le eventuali integrazioni e i chiarimenti necessari. I componenti della Commissione di valutazione possono successivamente richiedere ulteriori eventuali integrazioni o chiarimenti.

Verrà data comunicazione per iscritto a tutti gli Enti proponenti in merito all'esito della selezione.

4.2 Allegati obbligatori

I dossier di candidatura dei progetti dovranno comprendere **obbligatoriamente** in allegato i seguenti documenti:

- a) Application Form, compilata in ogni sua parte, seguendo le indicazioni di compilazione;
- b) Visura camerale di data non anteriore ai tre mesi precedenti la scadenza del bando, con elenco dei soci e ripartizione delle quote, con cariche e qualifiche sociali;
- c) DURC in corso di validità;
- d) Fotocopia della carta di identità del Legale Rappresentante (o equivalente), che ha firmato l'istanza, come previsto dall'art. 38 del d.p.r. n. 445/2001;
- e) Budget finanziario (All.1);
- f) Curricula/biografia del regista, del/degli autori, della società;
- g) Dichiarazione di intenti;

Eventuale documentazione aggiuntiva ritenuta necessaria potrà comunque essere allegata.

Tutte le dichiarazioni rese per la presentazione della domanda di accesso ai benefici del presente bando sono da intendersi quale dichiarazione sostitutiva dei requisiti, ovvero rese dal dichiarante nella piena consapevolezza della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 e dell'art. 77 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità.

Con la presentazione della domanda di contributo, i richiedenti riconoscono e accettano integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

5. Valutazione dei progetti ammessi

La **selezione** delle proposte avverrà a insindacabile giudizio della Fondazione Piemonte dal Vivo, utilizzando anche modalità comparative, in **tre fasi**:

1) Selezione preliminare

Le proposte presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

Saranno giudicati "non ammissibili" i dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

- presentati oltre il termine stabilito;
- non completi delle informazioni e degli allegati richiesti;
- di contenuto incompatibile con le tipologie di intervento e con i beneficiari ammissibili.

In tutti questi casi le proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, la Fondazione si riserva di richiedere integrazioni affinché l'istanza possa essere valutata nel merito.

2) **Selezione dei soggetti ammessi al sostegno**

Entro il 15 aprile 2021 si procederà alla selezione dei profili ritenuti idonei a beneficiare del sostegno previsto dal bando. La Commissione istituita da Fondazione Piemonte dal Vivo e Film Commission Torino Piemonte valuterà le istanze pervenute, analizzando i progetti in base alla loro qualità e rispondenza ai criteri indicati e stabilire a proprio insindacabile giudizio il relativo sostegno economico, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli elementi specifici sui quali la Commissione opererà la valutazione dei progetti sono così articolati:

- a) curriculum dell'autore/degli autori e del regista/dei registi (una particolare attenzione è riservata ai registi di età inferiore ai 30 anni alla data di scadenza del bando);
- b) curriculum del soggetto richiedente;
- c) curriculum dei singoli e delle strutture artistiche, culturali e professionali coinvolte nel progetto;
- d) caratteri di continuità con esperienze precedenti (si chiede in particolare di inviare materiali video utile a valutare la capacità di valorizzare in progetti audiovisivi esperienze di teatro, musica, danza e circo contemporaneo);
- e) pregressa realizzazione delle riprese in Piemonte, con valorizzazione della Regione e di Torino come location e luogo di lavoro d'eccellenza per la produzione cinematografica;
- f) coinvolgimento di soggetti e strutture operanti sul territorio piemontese;
- g) congruità del preventivo dei costi, e coerenza del bilancio di previsione;
- h) ulteriori elementi che possano agevolare prospettive di visibilità e distribuzione nelle varie forme di distribuzione e diffusione tradizionale e *on line*, con particolare attenzione alla possibilità di fruizione da parte delle persone con disabilità, attraverso l'utilizzo di sottotitoli e strumenti di audiodescrizione.

Per la valutazione dei suddetti criteri saranno tenuti in specifica considerazione documenti, lettere di interesse o contratti che attestino l'effettiva sussistenza di collaborazioni artistiche, culturali e professionali, di compartecipazione economica, di interesse alla distribuzione e diffusione.

3) **Matching tra i vincitori del bando, gli spazi e le arti performative.**

Entro il 30 aprile saranno individuati i contenuti performativi - Teatro, Danza, Musica e Circo Contemporaneo - da coinvolgere nella realizzazione dei prodotti audiovisivi nelle sedi individuate.

Sarà compito delle Direzioni della Fondazione Piemonte dal Vivo e della Film Commission Torino Piemonte e della Fondazione CRT - in modalità congiunta - comporre a proprio insindacabile giudizio i contenuti performativi in base alla loro specificità e rispondenza agli obiettivi del progetto.

Le proposte artistiche afferenti all'ambito del performativo saranno individuate nel novero delle compagnie, associazioni e cooperative dello spettacolo con finalità statutarie e comprovata esperienza nel campo dello spettacolo dal vivo, con sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Piemonte.

Ai fini dell'obiettivo, i parametri che orienteranno la scelta saranno i seguenti:

- qualità artistica della proposta
- multidisciplinarietà
- riequilibrio territoriale
- capacità di progettare in un'ottica di cooperazione

NB: Le risorse necessarie all'assolvimento dei costi di rappresentazione artistica e dei costi relativi all'uso degli spazi sono da riferirsi ad un ulteriore capitolo di spesa che sarà direttamente assolto dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, e non dovranno quindi rientrare nel budget finanziario del progetto presentato.

4) **Co-progettazione**

A conclusione del percorso di selezione e *matching*, avrà inizio la fase partecipativa sotto la supervisione della Fondazione CRT, della Fondazione Piemonte dal Vivo e della Film Commission Torino Piemonte, che prevederà il coinvolgimento dei soggetti gestori degli spazi, delle produzioni cinematografiche e delle compagnie/artisti coinvolti per la definizione degli output da realizzare e del relativo piano di lavoro. Questa attività prevede una fase di progettazione, conduzione della co-progettazione ed elaborazione output attività, compresa la definizione di grafiche, titoli di testa e coda e tutti i materiali di comunicazione dei vari materiali prodotti.

La titolarità e disponibilità del complesso dei diritti di sfruttamento e di utilizzazione in relazione ai prodotti finali sarà attribuita alla Fondazione Piemonte dal Vivo, che coordinerà e renderà possibile l'utilizzazione non commerciale, per fini didattici, divulgativi, promozionali e istituzionali dei prodotti finali agli enti promotori del bando, agli enti partner e ai produttori partecipanti.

6. Tempistiche e cronoprogramma

I tempi di realizzazione devono rispettare quanto previsto nel cronoprogramma allegato all'istanza di accesso al Fondo.

Il progetto deve essere comunque realizzato in un arco temporale così articolato:

- **avvio** entro **45 giorni** dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi al sostegno, con comunicazione di inizio lavori effettuata tramite la casella e-mail certificata piemontedalvivo@pec.it con oggetto "CIAK! Piemonte che Spettacolo – avvio attività" (la data della PEC e la data della comunicazione devono necessariamente coincidere, in caso contrario farà fede la data della PEC e non la data indicata sulla comunicazione).
- **conclusione** entro i **3 mesi** successivi alla data di comunicazione di inizio riprese a seguito di presentazione della documentazione e del materiale previsto al punto 2;
- è possibile richiedere una sola **proroga** motivata dei termini sopra indicati, con istanza inviata alla Fondazione Piemonte dal Vivo tramite la casella piemontedalvivo@pec.it con oggetto "CIAK! Piemonte che Spettacolo – richiesta di proroga" (fa fede la data di ricezione, non la data del documento). La Fondazione Piemonte dal Vivo valuterà la richiesta e concede a proprio insindacabile giudizio l'autorizzazione, che sarà comunicata entro e non oltre 10 giorni via posta elettronica certificata. Decorsi

inutilmente i nuovi termini eventualmente assegnati si provvederà alla revoca del sostegno e al recupero delle somme eventualmente già versate a titolo di anticipazione.

Il bando CIAK! Piemonte che Spettacolo è destinato al sostegno di cortometraggi le cui riprese devono necessariamente avere inizio **dopo la data di scadenza del bando**, nel rispetto dei “Tempi di realizzazione” (indipendentemente dalla data comunicata come data di “avvio dei lavori”: eventuali spese inerenti alla fase di “pre-produzione” (ricerche, soggetto, stesura della sceneggiatura, preparazione, ecc.) sono ammissibili solo se effettuate dopo la data di scadenza del bando. Ne consegue che tutte le spese avvenute dopo la data di scadenza del bando, anche quelle non strettamente relative alla “riprese” del cortometraggio, ma riconducibili comunque alla sua realizzazione, siano ammissibili, se coerenti con la data comunicata come data di “avvio dei lavori”.

7. Disposizioni finanziarie

Le risorse messe a disposizione dal presente bando ammontano complessivamente a € 100.000,00 (centomila/00).

La Commissione valutatrice, sulla base dei risultati della valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria stabilita nel presente bando.

Sarà compito della Commissione istituita da Fondazione Piemonte dal Vivo, Film Commission Torino Piemonte e Fondazione CRT valutare le istanze pervenute, analizzare i progetti in base alla loro qualità e rispondenza ai criteri indicati e stabilire - a proprio insindacabile giudizio - il relativo sostegno economico.

Il sostegno accordato al singolo progetto non può superare l'80% del budget di spesa preventivato per la realizzazione del film cortometraggio, nel rispetto in ogni caso delle regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.

I progetti dovranno prevedere un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% dei costi complessivi del progetto, sia preventivati, sia effettivamente sostenuti. Tale cofinanziamento potrà essere costituito da tutte le risorse messe a disposizione dall'ente direttamente o acquisite da altri, nella forma di:

- acquisizioni in denaro ottenute da enti pubblici e privati (contributi mediante partecipazione a bandi o altre forme di sostegno, sponsorizzazioni, etc.)
- servizi e prestazioni professionali in kind offerti da soggetti interni o esterni all'ente richiedente, ma specificatamente indirizzati alla realizzazione del progetto. Tali servizi potranno essere accettati solo se certificati da una dichiarazione del fornitore che quantifichi il valore economico della prestazione offerta.

Inoltre, tenuto conto delle risorse disponibili e del giudizio insindacabile della Commissione di valutazione, si precisa che il sostegno assegnato a ciascun progetto non potrà comunque in nessun caso essere:

- inferiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00);
- superiore a Euro 15.000,00 (quindicimila/00).

7.1 Costi ammissibili

Sono ammissibili tutti i costi di produzione (ivi compresi i costi di preparazione, pre-produzione e post-produzione) sostenuti in Piemonte ed effettuati dopo la data di scadenza del presente bando.

Per spese sostenute in Piemonte si intendono i seguenti costi sostenuti dal beneficiario:

- spese per personale dipendente o parasubordinato e spese per prestazioni professionali - chiaramente riconducibili alla realizzazione del progetto - residenti in Piemonte;
- spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici localizzati in Piemonte;
- nel caso di soggetti richiedenti non piemontesi, anche i giustificativi di spesa relativi ai costi di viaggio da o verso il Piemonte sono ammessi, ma in una misura non superiore al 20% dell'ammontare dei costi;
- le spese per personale e per professionisti con partita IVA del settore cinematografico possono essere incluse tra i costi c.d. "sopra la linea" e "sotto la linea".
- Sono considerate ammissibili le prestazioni professionali, da indicare dettagliatamente nel piano finanziario e supportate da esplicito accordo firmato tra le parti (che ne quantifichi il valore).

7.2 Costi non ammissibili

- spese per l'acquisto di beni durevoli quali ad esempio telecamere, mezzi tecnici, hardware e software per edizione, ricariche telefoniche, spese per carburante, pedaggi autostradali, spese di investimento non strettamente connesse all'opera per cui si è richiesto il contributo e che rimangono nella disponibilità piena del richiedente anche dopo l'ultimazione della stessa, ed eventuali altre spese che non siano giudicate idonee dalla commissione.
- costi relativi a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente se si riferiscono alla gestione ordinaria dell'impresa richiedente, ivi comprese le cooperative.

Le prestazioni d'opera di soci o da coloro che rivestono cariche sociali nell'impresa richiedente possono considerarsi ammissibili, comunque entro il limite massimo del 30% del totale delle spese ammissibili, solo ed esclusivamente nel caso in cui siano chiaramente riferibili all'opera per cui si richiede il sostegno. Non saranno in nessun caso considerate ammissibili, neanche per una quota parte relativa al periodo di tempo impiegato nel progetto, compensi per prestazioni per cariche sociali con oneri a carico della gestione ordinaria INPS (quali a titolo di esempio: compenso per il Presidente, compenso per il socio amministratore, etc).

NOTA BENE: il compenso per la produzione (*producer's fee*) e le spese generali del soggetto richiedente sono imputabili nel costo complessivo dell'opera, nella misura forfettaria massima rispettivamente del 3,5% e del 7%.

8. Pubblicizzazione e promozione

In seguito alla pubblicazione degli esiti, gli enti selezionati saranno tenuti a relazionarsi con l'Ufficio Stampa e Comunicazione di Piemonte dal Vivo al fine di concordare un'adeguata segnalazione di tutti i soggetti concorrenti in ogni occasione di pubblicizzazione dell'iniziativa, quali ad esempio gli stessi materiali audiovisivi realizzati, comunicati-stampa, conferenze-

stampa o annunci dell'attività, citazione su manifesti, opuscoli, campagne sui social network. I progetti selezionati saranno tenuti a citare il sostegno ricevuto in ogni occasione pubblica e su ogni materiale informativo concernente il progetto.

9. Tempistiche e modalità di presentazione della domanda

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E RELATIVI ALLEGATI DOVRÀ PERVENIRE **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL 24 MARZO 2021** ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO DIGITALE **TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA ALL'INDIRIZZO:**

piemontedalvivo@pec.it

AVENDO CURA DI INDICARE NELL'OGGETTO LA DICITURA **“BANDO CIAK! PIEMONTE CHE SPETTACOLO”**

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione pervenute dopo la scadenza indicata. Non saranno accettate altresì le domande prive della documentazione richiesta.

Verrà data comunicazione per iscritto a tutti gli Enti proponenti in merito all'esito della selezione.

Torino, 24 febbraio 2021